volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Rapporto 2023 e Controfinanziaria

Autore: Sbilanciamoci!

La legge di bilancio del Governo Meloni è stata definitivamente approvata e mostra tutti i suoi limiti, le sue contraddizioni, il suo indirizzo antipopolare. È una legge ingiusta, che favorisce i privilegiati, aggrava la situazione dei poveri e dei disagiati, favorisce l'evasione fiscale, accentua la precarizzazione del mercato del lavoro, dà solo le briciole a sanità, istruzione e welfare e non dà risposte al dramma del lavoro, delle diseguaglianze e alla necessità di costruire un nuovo modello di sviluppo e accelerare la transizione ecologica nel nostro paese.

Il **Rapporto annuale di Sbilanciamoci!**, pubblicato nei giorni scorsi, parte da questa analisi per sviluppare la propria consueta **controprofinanziaria** "Come usare la spesa pubblica per i diritti la pace, l'ambiente" che contiene **la Legge di Bilancio auspicata**: 75 proposte – quasi 54 miliardi, a saldo zero – per una politica economica diversa e per indirizzare la spesa pubblica verso un modello di sviluppo diverso, fondato sulla sostenibilità, i diritti, la giustizia sociale, la pace.

Questi, in sintesi, alcuni punti fondamentali.

Sul fisco Sbilanciamoci oltre alla cancellazione della flat tax, propone un'imposta patrimoniale progressiva (a partire dallo 0,5% sui patrimoni sopra il milione e di euro), un'imposta di successione ispirata allo stesso principio e una riforma delle aliquote IRPEF con l'aumento dell'imposizione fiscale dei redditi sopra i 100 mila euro (almeno al 50%) e la riduzione sotto i 28 mila. Altre proposte riguardano la tassa sulle transazioni finanziarie e una stretta sui paradisi fiscali. Sul lavoro e sulle imprese si propone un aumento del fondo per l'occupazione e la formazione, un aumento dei fondi (35 milioni) per la sicurezza sui posti di lavoro e la creazione di un tavolo tra istituzioni centrali ed enti locali, sindacati e forze sociali, società civile e organizzazioni ambientaliste per condividere gli interventi sull'impatto della transizione ecologica sul sistema industriale e sul lavoro. Sull'istruzione si propone di destinare almeno 2 miliardi di euro all'edilizia scolastica e ai livelli essenziali delle prestazioni. Gratuità dell'università e trasporto pubblico gratuito per gli studenti sono altre due richieste.

Si chiede, poi, l'introduzione di un reddito di formazione e il rilancio della ricerca, anche attraverso un piano di assunzione di nuovi ricercatori. Sull'ambiente si propone di utilizzare i 4 miliardi di riduzione dei SAD (Sussidi ambientalmente dannosi) a favore di un fondo nazionale per la decarbonizzazione, di fermare le misure sul Ponte sullo stretto e di sostenere in modo significativo la strategia nazionale per la biodiversità e la lotta al dissesto idrogeologico e un maggiore sostegno alle comunità energetiche (200 milioni).

Sul welfare si propone di portare al 7% sul PIL la spesa per la sanità pubblica, di aumentare i fondi (500 milioni) per la non autosufficienza e per le politiche sociali, per il

sostegno agli enti locali e per il sostegno al diritto all'abitare. Altre proposte: chiudere i CPR e destinare i conseguenti fondi a favore del soccorso in mare e di politiche di accoglienza diffusa; e depenalizzare il consumo a uso personale degli stupefacenti.

Si propone infine la riduzione di 5,05 miliardi della spesa militare (con risparmi sia sul personale che sulla produzione e acquisto di nuovi sistemi d'arma e riduzione delle missioni militari) e di destinare almeno un miliardo alla cooperazione allo sviluppo, rafforzando i finanziamenti per il servizio civile, i corpi civili di pace, la riconversione dell'industria bellica, la valorizzazione dei territori liberati dalle servitù militari. Per l'*altra economia* si propongono interventi mirati su una serie di temi: sostegno alle comunità energetiche e all'agricoltura comunitaria, sostegno del commercio equo e solidale, bio distretti alimentari, open data per l'economia solidale, sostegno alla piccola distribuzione organizzata e alle cooperative dei lavoratori delle imprese in crisi e finanziamento dei centri Eco-social-Hub locali.

Qui il link per scheda di sintesi della Controfinanziaria

https://sbilanciamoci.info/wp-content/uploads/2022/12/Scheda-sintesi-controfinanziaria_20.12.pdf